

MANCATA DIFFERENZIATA, L'INEFFICIENZA COSTA 1,2 MILIARDI. LA "MAGLIA NERA" VA AL LAZIO

MILANO MAR, 22/10/2013



Lo studio di Althesys rivela che sono stati persi 1,2 miliardi. Ma tutta l'Italia è lontana dagli obiettivi europei, tanto che nel giugno scorso sono state proposte sanzioni da parte della Commissione UE

Nel 2012 sono andati persi in Italia 1,2 miliardi di euro per i mancati benefici da raccolta differenziata. L'allarme lanciato in settimana dal report Comieco sulle città del Sud, non riguarda infatti solo il meridione, ma tutto il Paese. Il dato è stato calcolato da Althesys. Tra l'altro il costo del non corretto riciclo potrebbe sommarsi alle sanzioni che lo scorso giugno la Commissione europea ha proposto di infliggere all'Italia per le emergenze rifiuti con il deferimento alla Corte Ue di giustizia. Si tratterebbe di 28.090 euro da pagare ogni giorno fino alla sentenza definitiva del 2014, con il rischio di una ulteriore maxi multa da 256.819 euro per ogni giorno di ritardo che il nostro paese accumulerà nel mettersi in regola.

"Nel 2012 molte regioni, non soltanto nel Meridione, sono state caratterizzate da livelli di raccolta differenziata ancora inferiori rispetto agli obiettivi", osserva Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e capo del team di ricerca. "Una cattiva gestione che costa fino a 43 euro a testa, per ogni cittadino, nelle regioni con i livelli più bassi di raccolta. Tra tutte, ad esempio, Puglia e Calabria" aggiunge Marangoni.

Ma è nel Lazio il "costo complessivo" più alto, con un livello di raccolta differenziata basso (22,1%) rispetto ai volumi di rifiuti prodotti (3,2 milioni di tonnellate). Il mancato beneficio è quindi il più elevato e tocca i 187 milioni di euro.